



Pietro Metastasio
Complimento



www.liberliber.it

Questo e-book è stato realizzato anche grazie al sostegno di:



E-text

**Web design, Editoria, Multimedia
(pubblica il tuo libro, o crea il tuo sito con E-text!)**

www.e-text.it

QUESTO E-BOOK:

TITOLO: Complimento

AUTORE: Metastasio, Pietro

TRADUTTORE:

CURATORE: Brunelli, Bruno

NOTE:

CODICE ISBN E-BOOK: n. d.

DIRITTI D'AUTORE: no

LICENZA: questo testo è distribuito con la licenza specificata al seguente indirizzo Internet:
www.liberliber.it/online/opere/libri/licenze

COPERTINA: n. d.

TRATTO DA: {Tutte le opere di Pietro Metastasio} volume 2 - Milano : Mondadori, 1947. - 1381 p. ; 18 cm

CODICE ISBN FONTE: n. d.

1a EDIZIONE ELETTRONICA DEL: 20 aprile 2021

INDICE DI AFFIDABILITÀ: 1

0: affidabilità bassa

1: affidabilità standard

2: affidabilità buona

3: affidabilità ottima

SOGGETTO:

PER011030 ARTI RAPPRESENTATIVE / Generale

DIGITALIZZAZIONE:

Claudio Paganelli, paganelli@mclink.it

REVISIONE:

Vittorio Bertolini, vittoriobertolini@inwind.it

IMPAGINAZIONE:

Claudio Paganelli, paganelli@mclink.it

PUBBLICAZIONE:

Claudio Paganelli, paganelli@mclink.it

Liber Liber



Se questo libro ti è piaciuto, aiutaci a realizzarne altri.
Fai una donazione: www.liberliber.it/online/aiuta.

Scopri sul sito Internet di Liber Liber ciò che stiamo realizzando: migliaia di ebook gratuiti in edizione integrale, audiolibri, brani musicali con licenza libera, video e tanto altro: www.liberliber.it.

PIETRO TRAPASSI
(METASTASIO)

COMPLIMENTO

Scritto nell'anno 1760, ed eseguito con musica dell'Hasse, detto il Sassone, dalle Altezze Reali di due serenissime arciduchesse d'Austria, Maria Carolina (poi regina di Napoli) e Maria Antonia (poi delfina, indi regina di Francia): la prima di anni otto e la seconda d'anni cinque, nel giorno di nascita della madre loro augustissima.

INTERLOCUTORI

ARCIDUCHESSA CAROLINA
ARCIDUCHESSA ANTONIA

ARCIDUCHESSA CAROLINA *e* ANTONIA

CAR. Dove, amata germana,
Dove corri sì lieta?

ANT. A farmi degna
Dell'affetto materno.

CAR. E come?

ANT. Ascolta.
Oggi all'augusta madre
Simile io diverrò.

CAR. Tu!

ANT. Sì. Le vesti,
Il crin, le gemme, ogni ornamento a' suoi
Eguale avrò. La mia fedel ministra
Ritrarla in me promette.

CAR. E tanta cura
Che gioverà?

ANT. Che gioverà! Tu stessa
Non dicesti fin or che per piacerle
Somigliarla bisogna?

CAR. E dissi il vero.

ANT. Dunque perché di comparirle innanzi
Studiarmi io non dovrei
Nel dì del suo natal simile a lei?

Imiterò quel guardo,
Quel riso suo natio:
E sarò bella anch'io,
E cara a lei sarò.
L'imiterò: ché ognora
Il mio pensier l'ammira.
So come il guardo gira,
Com'ella ride io so.

CAR. Ah germana, ah non basta
Solo ritrarre in noi
Gli esterni pregi suoi: quei che ha nell'alma,
Quei che ha nel cor; tante virtù reali;
Quelle imitar convien. Sia questo il grande,
Questo l'unico sia nostro pensiero:
E ci amerà la madre e il mondo intero.

È troppo ardito il volo:
Quasi il mio cor diffida;
Ma certa è quella guida.
Che noi dobbiam seguir.
Può quel sembiante solo
Rassicurar chi teme,
Somministrar la speme,
Giustificar l'ardir.